

A.M.A.G. S.p.A.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
2018**

Modello di amministrazione e controllo tradizionale

Esercizio cui si riferisce la relazione: 2017

Data di approvazione della relazione da parte del C.di.A.: 8 giugno 2018

INTRODUZIONE

Il 4° comma dell'art. 6 del D.Leg. 175/2016 ha introdotto in capo alle società a controllo pubblico l'obbligo di redigere la relazione sul governo societario.

Tale relazione deve essere predisposta annualmente e pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio. Il termine è ordinatorio.

Le indicazioni in merito non sono numerose; dalla lettura del comma 2 del medesimo art. 6 si può trarre che le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea.

Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale è contenuto nella presente Relazione.

PROFILO DELLA SOCIETA'

A.M.A.G. S.p.A. si configura come una holding industriale che opera nella gestione dei servizi idrici integrati, nella distribuzione e misura del gas, nella vendita del gas e dell'energia elettrica, nei servizi ambientali (raccolta e spazzamento), nel settore dell'energia termica per teleriscaldamento e del calore, nel trasporto pubblico locale.

L'attività si dispiega attraverso sette società di primo livello operanti direttamente nei business di specifica competenza.

L'attività di direzione e coordinamento viene svolta dalla Capogruppo A.M.A.G. S.p.A. nei confronti delle società di primo livello.

Nei propri comportamenti A.M.A.G. si ispira a rigorosi principi di etica, rispetto delle regole di responsabilità e trasparenza che considera alla base del proprio "patrimonio intangibile" costituito dal proprio servizio alla collettività, dalla propria reputazione e dall'insieme di valori, condivisi da amministratori, dipendenti e collaboratori, che caratterizzano un'azienda pubblica socialmente responsabile.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI SOCIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Alla data della presente relazione il capitale sociale risulta pari a Euro 87.577.205,00 interamente versato e rappresentato da n. 17.515.441 azioni ordinarie.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Alla data odierna, sulla base delle risultanze del libro soci, la società risulta partecipata da n. 56 Comuni ed una Unione di Comuni.

I maggiori soci sono

COMUNE DI ALESSANDRIA che detiene la quota del 74,64% sul capitale ordinario

COMUNE DI ACQUI TERME che detiene la quota del 7,3% sul capitale ordinario.

TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI

Non sono presenti titoli che conferiscono diritti speciali.

RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO

Non sono presenti restrizioni al diritto di voto.

PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI

Non è prevista la partecipazione dei dipendenti al capitale sociale.

ACCORDI TRA AZIONISTI E CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL

E' stato sottoscritto in data 23 aprile 2018 un Patto parasociale tra A.M.A.G. S.p.A. e LINE S.p.A. – Pavia relativamente alla società A.M.A.G. Mobilità partecipata al 15%.

In data 27 marzo 2017 è stato sottoscritto un Patto parasociale tra A.M.A.G. S.p.A. e EGEA Produzioni e Teleriscaldamento S.r.l.- - Alba (CN) relativamente alla società Telenergia partecipata al 10%.

A breve sarà sottoscritto un nuovo Patto, sostanzialmente non difforme dal precedente, avendo il socio EGEA Produzioni e Teleriscaldamento S.r.l. parzialmente conferito la propria partecipazione in Telenergia a TLRNET S.r.l. .

NORME CHE REGOLANO L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO

Il documento che regola l'organizzazione ed il funzionamento della società è lo statuto sociale.

La versione corrente è stata approvata dall'Assemblea straordinaria in data 9 marzo 2018 per disporre di un testo adeguato al Decreto correttivo del D.Leg. 175/16 ed alla nuova struttura di holding.

CONTROLLO ANALOGO

La società è soggetta al controllo analogo da parte dell'assemblea dei soci; il socio di maggioranza ha adottato un sistema informativo per garantire l'effettività del controllo analogo.

COMPLIANCE

La consapevolezza che la Corporate Governance è essenziale nell'ambito di un costante processo di creazione di valore per tutti gli azionisti e per la collettività porta A.M.A.G. a mantenere aggiornato il proprio sistema di governo societario, cercando di allinearsi alle migliori practices.

AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA'

La nomina degli amministratori è deliberata dall'assemblea ordinaria dei soci.

Le disposizioni relative alla composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione sono contenute nell'art. 18 dello Statuto sociale.

Relazione sul Governo Societario 2018

Il modello adottato è quello tradizionale.

La composizione del Consiglio di Amministrazione alla data odierna è il seguente

| | | | |
|-------------|---------------------------|------------|---------------------------|
| PRESIDENTE | Dott. Stefano De Capitani | 27/06/2016 | tre esercizi |
| A.D. | Ing. Mauro Bressan | 27/06/2016 | tre esercizi |
| Consigliera | Dott.ssa Michela Ivaldi | 22/01/2018 | fino a scadenza Consiglio |
| Consigliere | Stefano Cavanna | 23/12/2016 | fino a scadenza Consiglio |

La Dott.ssa Marinella Barisone ha rassegnato le proprie dimissioni in data 30/01/2018.

I curriculum degli amministratori sono presenti sul sito internet della società: www.gruppoamag.it nella sezione "Società trasparente".

Il Consiglio di amministrazione è investito a norma di statuto dei poteri per la gestione della società e per l'attuazione dell'oggetto sociale e del controllo analogo.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 13 volte presso la sede sociale nel corso dell'anno 2017

Il Presidente Dott. Stefano De Capitani ha la legale rappresentanza della società ed è munito delle deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione.

IL ruolo di Amministratore Delegato è ricoperto dall'Ing. Mauro Bressan che opera attraverso le deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione.

COMITATI INTERNI

Non sono stati istituiti comitati interni al Consiglio di Amministrazione.

REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La remunerazione degli amministratori è stabilita dall'assemblea ordinaria dei soci.

Attualmente i compensi sono quelli stabiliti con le deliberazioni assembleari assunte in data 3 marzo 2017, 31 luglio 2017 e 27 novembre 2017, e precisamente:

- 1) l'attribuzione al Presidente ed all'Amministratore Delegato per gli esercizi 2017 e 2018, vale a dire fino alla fine del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione e salvo modifiche che dovessero essere normativamente introdotte, dei compensi fissi nella misura di legge, vale a dire 80 e 70% ulteriormente ridotti del 10%, delle indennità tempo per tempo spettanti al Sindaco del Comune di Alessandria, nonché di compensi variabili in misura pari al doppio del compenso fisso, da erogarsi mensilmente, dal mese di gennaio 2017, in acconto nella misura del 75% con eventuale conguaglio, correlati al raggiungimento del reddito operativo EBIT di Gruppo (lordo accantonamenti) come desumibile dal Bilancio Consolidato; il rimanente 25% sarà erogato con delibera dell'Assemblea dei Soci alla luce dei risultati conseguiti;
- 2) il rimborso a tutti i consiglieri (compreso il Presidente e l'Amministratore Delegato) delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio compreso il rimborso delle spese sostenute per recarsi presso

la sede sociale per l'espletamento del proprio mandato laddove la residenza sia al di fuori del Comune ove ha sede la società.

e che sono pubblicati sul sito internet della società www.gruppoamag.it nella sezione "Società trasparente".

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

GLI ORGANI DI CONTROLLO

COLLEGIO SINDACALE

Il controllo sull'amministrazione della società e le altre funzioni previste dalla legge sono affidate ad un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti; i medesimi restano in carica per un triennio fino alla data di approvazione del bilancio del terzo esercizio.

Il Collegio Sindacale, che vigila, tra l'altro, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, non esercita il controllo contabile poiché la società redige il bilancio consolidato ed è soggetta alla normativa ARERA.

Pertanto il controllo contabile è affidato ad una società di revisione.

La composizione del Collegio Sindacale alla data di redazione della presente relazione è il seguente:

| | | | |
|-------------------|-----------------------------|------------|--|
| PRESIDENTE | Dott. Pietro Bianchi | 26/10/2015 | Fino ad approvazione bilancio 31/12/2017 |
| SINDACO EFFETTIVO | Dott. Marco Scazzola | 26/10/2015 | Fino ad approvazione bilancio 31/12/2017 |
| SINDACO EFFETTIVO | Dott.ssa Marinella Lombardi | 26/10/2015 | Fino ad approvazione bilancio 31/12/2017 |
| SINDACO SUPPLENTE | Dott. Alessandro De Faveri | 26/10/2015 | Fino ad approvazione bilancio 31/12/2017 |
| SINDACO SUPPLENTE | Dott.ssa Giuliana Cellerino | 26/10/2015 | Fino ad approvazione bilancio 31/12/2017 |

Tutti i Sindaci sono in possesso dei requisiti previsti dalla legge.

SOCIETA' DI REVISIONE

La società di revisione è nominata dall'Assemblea ordinaria dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale.

La società resta in carica per un triennio fino alla data di approvazione del terzo esercizio

L'attuale società di revisione è RIA GRANT THORNTON S.p.A. nominata dall'Assemblea dei Soci in data 23/12/2016.

ORGANISMO DI VIGILANZA

La società ha adottato il MOG 231/2001.

La versione più recente dello stesso è disponibile sul sito internet di A.M.A.G..

Nel corso dell'anno non sono state rilevate violazioni di norme che comportino l'applicazione delle sanzioni ex D.Leg. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza era così composto:

| | | |
|------------|-----------------------|--------------------|
| PRESIDENTE | Avv. Giuseppe Carteni | sino al 31/12/2017 |
| COMPONENTE | Dott. Luca Piovano | sino al 31/12/2017 |
| COMPONENTE | Dott. Claudio Durando | sino al 31/12/2017 |
| | | |

è rimasto in carica in regime di prorogatio sino alla entrata in carica nel nuovo Organismo di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione della società nella seduta del 25 maggio 2018 ha individuato a seguito di selezione pubblica i nuovi componenti dell'Organismo di Vigilanza, cui saranno attribuite le competenze di OIV, nelle persone dei Signori

Avv. Silvio Bolloli
Avv. Guglielmina Mecucci
Avv. Alessandro Provera

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE, SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO

PREMESSE

L'art. 6 comma 2 del D.Leg. 175/2016, il c.d. Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica ha introdotto l'obbligo per le società in controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare l'Assemblea degli azionisti nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

Per verificare il mantenimento dell'equilibrio economico è necessario controllare che i ricavi siano sempre sufficienti per coprire i costi della gestione, e quindi per evitare perdite, mentre per la verifica dell'equilibrio finanziario è necessario controllare che i flussi finanziari in entrata siano adeguati e distribuiti temporalmente in modo da garantire il puntuale adempimento delle obbligazioni.

A.M.A.G. ha da tempo impostato un modello volto più ampiamente a monitorare la gestione nei suoi vari aspetti basandosi anche su indicatori di tipo strutturale, finanziario ed economico; oggi le Linee guida emanate dall'associazione di categoria, Utilitalia, non fanno altro che confermare la correttezza dell'impostazione aziendale.

Relativamente all'obbligo di informare annualmente l'Assemblea dei soci si ritiene che tale obbligo sia adeguatamente soddisfatto prevedendo uno specifico paragrafo nella Relazione sulla gestione, ed in particolare nella Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato, anche in considerazione del fatto che tale relazione viene pubblicata presso il Registro Imprese.

DESCRIZIONE DEL MODELLO ANTICRISI

Il Gruppo A.M.A.G., dopo aver implementato politiche e strumenti di monitoraggio dei rischi negli esercizi precedenti, ha predisposto ed adottato il programma di misurazione del rischio di crisi a far data dalla approvazione del bilancio di esercizio 2016, pur essendo tale termine ordinatorio e non perentorio, e riservandosi di potenziare nel prosieguo detto programma.

La Relazione sulla gestione delle varie società del Gruppo evidenzia in appositi paragrafi sia un'adeguata griglia di indicatori confrontati con l'analogo dato dell'esercizio precedente, sia una disamina dei principali rischi aziendali e delle misure che sono state poste in essere per contenerli. Nella Relazione sulla gestione al Bilancio consolidato in apposito paragrafo, dopo l'esposizione di una griglia di indicatori di carattere strutturale, economico e finanziario, si commenta lo stato di salute della società; inoltre, in altro paragrafo si commentano i rischi cui il Gruppo è esposto e le misure adottate per mitigarli.

Il modello adottato dalla società si fonda sulle Linee guida emanate da Utilitalia che individua una soglia di allarme qualora si verifichi almeno una delle condizioni sotto elencate:

- la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi;
- le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto;
- la relazione all'ultimo esercizio redatta dalla società di revisione o quella del Collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- l'indice di struttura finanziaria dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio/lungo termine e attivo immobilizzato sia inferiore a 1;
- il peso degli oneri finanziari sul fatturato sia foriero di generare squilibrio della gestione.

Nessuna di tali condizioni risulta presente in ambito Gruppo; il Gruppo si riserva in futuro di quantificare eventuali percentuali di riferimento in maniera coerente con le specificità di settore e con i principi di equilibrio economico/finanziario della gestione.

Il Gruppo ha comunque individuato un paniere di indicatori, sia a livello di singola società, che di Gruppo, ritenuti idonei ad evidenziare possibili rischi per la salute del Gruppo e che sono oggetto di monitoraggio periodico; detto monitoraggio sarà assestato con la conclusione dello scorporo delle varie attività operative, in fase conclusiva con il conferimento del ramo d'azienda relativo alla produzione di energia elettrica.

Il Gruppo ritiene anche importante monitorare i principali rischi che potrebbero incidere sullo stato di salute delle società e di ciò è stato dato conto in Relazione sulla gestione.

Il Gruppo si impegna ad implementare le categorie di rischi cui le società del Gruppo sono esposte. Si sottolinea inoltre come il rischio di crisi aziendale venga mitigato dall'adozione del Business plan 2016/2020, rivisitato nel luglio 2017 relativamente al periodo 2017/2020 (e che verrà sostituito dal nuovo Business Plan in fase di redazione), che è dotato di macrodriver che consentono un monitoraggio mano a mano che si vanno a determinare i risultati consuntivi.

L'ARTICOLAZIONE DEL MODELLO

Il sistema di controllo interno si è andato strutturando in modo dinamico nella consapevolezza che la gestione dei rischi aziendali ne è una componente essenziale.

Il sistema adottato prevede un coinvolgimento ampio dei soggetti a tutti i livelli di organizzazione che hanno partecipato a così formativi.

I controlli si articolano su tre livelli.

- controlli di 1° livello, diretti ad assicurare il corretto e normale dispiegarsi delle attività, svolto dalle strutture di linea;
- controlli di 2° livello diretti a verificare, attraverso attività di monitoraggio, che i controlli definiti per lo svolgimento delle operazioni aziendali siano operativi e che le azioni di mitigazioni dei rischi siano poste in essere da chi ne ha la responsabilità di attuazione;
- controlli di 3° livello affidati alla funzione di Audit.

Del sistema di controllo interno fanno parte:

- la vigilanza del Collegio Sindacale;
- il controllo da parte della Società di Revisione;
- il MOG ex D.Leg. 231 sotto l'alta vigilanza dell'Organismo di Vigilanza;
- le attività di gestione della trasparenza ed i controlli di secondo livello posti in atto dal RPC-RPT e dalla struttura di audit interno ai sensi della Legge 190/12;
- le altre attività di audit interno, anche finanziario;
- la richiesta a primario istituto di formulazione di un rating pubblico annuale;
- il controllo di gestione, con l'individuazione di un'ampia griglia di indicatori settoriali volti a presidiare i vari processi ed i vari Business ed un'ampia reportistica mensile, trimestrale e semestrale;
- il sistema qualità.

L'Organo di amministrazione in seduta collegiale verifica almeno semestralmente i parametri di criticità.

La funzione di Internal Audit, che riporta al Presidente, riferisce periodicamente al Responsabile RPC-RT le attività e gli esiti dei test effettuati,

MAPPATURA E PREVENZIONE DEI RISCHI

Il modello individua, oltre alla griglia di indicatori che misura le eventuali patologie di natura economico/finanziaria, una serie di rischi cui il Gruppo può essere soggetto.

Rischi finanziari

L'attività è esposta a rischi di liquidità, cambi e variazione di tassi di interesse

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse disponibili di natura finanziaria siano insufficienti ad assolvere le obbligazioni.

Pertanto è in corso la centralizzazione delle attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie nell'ottica di ottimizzarne l'utilizzo.

Sono già stati stipulati contratti di cash-pooling e correlati conti correnti di corrispondenza non bancari tra la Capogruppo e due società controllate di modo da allocare i fondi disponibili secondo le necessità, contabilizzando le spese e gli interessi, attivi e passivi, infragruppo.

Alcune società del Gruppo hanno ancora una gestione finanziaria autonoma, ancorchè nel rispetto delle linee guida della Capogruppo.

La situazione finanziaria viene monitorata giornalmente e vengono fatte previsioni mobili.

Tendenzialmente i nuovi finanziamenti a medio/lungo termine, ancorchè trattati dalle strutture centrali, saranno allocati alle singole società partecipate.

La società non è esposta a rischi di cambio.

Il Gruppo è esposto al possibile rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. In due casi sono stati stipulati IRS a copertura della variabilità dei tassi classificati quali cash flow hedge.

Al momento non si evidenziano criticità.

La società formalizzerà la istituzione di una Commissione Financial Risk, di fatto già da tempo operativa, con il compito di analizzare le situazioni di mercato, l'andamento dei tassi di interesse, le coperture, la rispondenza alle condizioni imposte dai covenants.

Rischi di credito

Il rischio è legato soprattutto ai crediti commerciali derivanti dalla vendita dei servizi idrico ed ambientale e delle varie commodities energetiche.

I crediti non presentano particolare rischiosità tenuto conto dell'ampia frammentazione dell'utenza (condomini, enti pubblici, utenze individuali) e per la distribuzione gas dalla presenza di operatori autorizzati.

Il rischio è quello derivante dal fatto che gli stessi non siano onorati alla scadenza e che ciò determini un aumento dell'anzianità dello scaduto e del rischio di insolvenza, anche se i crediti oltre 90 gg. hanno subito una riduzione.

E' stata introdotta un'apposita procedura per il recupero del credito che viene costantemente aggiornata per tener conto delle evoluzioni sul campo.

E' stato acquistato un apposito strumento che consente di monitorare i clienti all'atto dell'acquisizione, riducendo i successivi rischi.

E' stato istituito un ufficio legale interno cui è stato anche attribuito il compito di gestire il recupero del credito in collaborazione con gli uffici amministrativi e con i legali e le società di recupero esterne in un'ottica di efficientamento in progress.

Laddove consentito dalle normative di settore vengono richiesti depositi cauzionali fruttiferi.

Appositi fondi svalutazione crediti, rivisti annualmente, fronteggiano i potenziali rischi di insolvenza.

E' stato istituito apposito Comitato Crediti che periodicamente monitora la situazione complessiva ed adotta le misure necessarie.

Rischio energetico

Il rischio prezzo sussiste relativamente alle commodities energetiche.

Al momento, posto che in particolare la commodity gas viene trattata in Euro e non è più indicizzata in base all'andamento dei prezzi petroliferi, non si fa ricorso ai mercati finanziari per coperture, sopperendovi con un'opportuna attività di pianificazione.

Rischi operativi

Come già detto l'analisi mensile di una griglia di indicatori settoriali e di processo consente di monitorare altri rischi che potrebbero impattare sul conseguimento degli obiettivi, prevenendo possibili perdite.

Ciascuna filiera di business e ciascun centro di responsabilità deve individuare le attività svolte ma anche i rischi. Ciò consente di valutare la presenza di eventuali fattori rilevanti di rischio.

Il monitoraggio è costante nell'arco di durata dell'esercizio ed è oggetto di analisi mensile in Comitato di Direzione.

L'analisi del rischio è strettamente correlata all'attività di pianificazione e controllo.

Rischi che potrebbero impattare sul Gruppo sono i seguenti:

- Rischi normativi e regolatori

La variazione nel tempo del quadro normativo è seguita da un'apposita unità, alle dipendenze dell'Amministratore Delegato, che monitora periodicamente la normativa di riferimento.

- Rischio assets

E' compito del servizio tecnico e del servizio patrimonio svolgere attività di prevenzione e controllo degli assets.

L'attività di risk assessment ha consentito di mappare i rischi e di garantirne il presidio, anche attraverso adeguate coperture assicurative.

- Rischio appalti

L'andamento delle commesse è continuamente monitorato allo scopo di verificare il regolare andamento della programmazione e monitorare la situazione delle imprese appaltatrici; tale controllo trova un momento di sintesi in occasione delle periodiche riunioni del Comitato Appalti.

- Rischi informatici

Tali rischi sono strettamente correlati alla gestione delle infrastrutture anche attraverso telecontrollo, alla gestione contabile e della fatturazione, alla gestione del trading.

Tali rischi sono fronteggiati con misure e procedure anche di emergenza. E'intendimento della società potenziare le attività di disaster recovery.

Il rischio di attacchi informatici è reale; la società si è dotata di opportune protezioni e di professionalità adeguate nella cyber security ed ha in atto un percorso di potenziamento delle reti di protezione.

- Rischi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Alle funzioni Risorse Umane e Sicurezza è affidato il monitoraggio dei rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro con l'ausilio del Medico competente.

- Rischi di compliance ex D.Leg. 231/2001

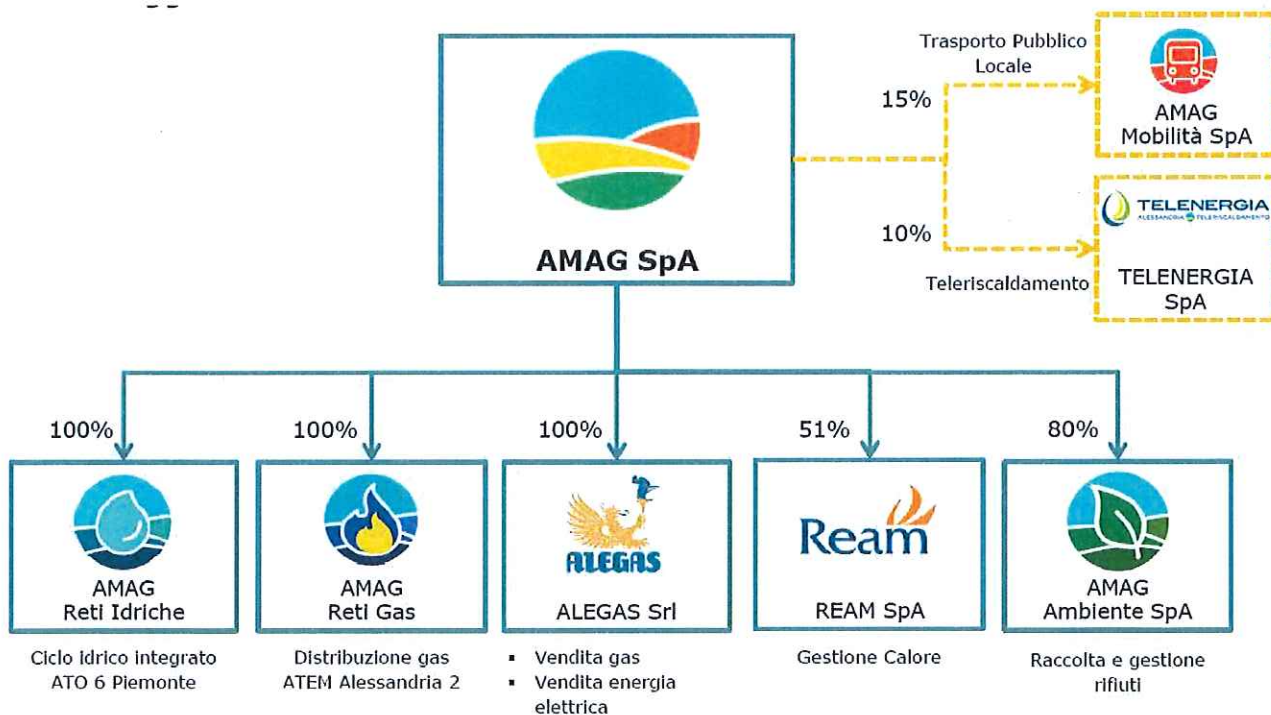
La società adotta il Modello di Organizzazione e Gestione come descritto nei paragrafi precedenti.

- Rischio di compliance in materia di protezione dei dati personali

E' stata costituita una specifica Unità organizzativa per il presidio dei potenziali rischi di incorrere in violazioni di norme legislative e/o regolamentari inerenti la Privacy.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La struttura del Gruppo alla data odierna è la seguente:



I rapporti sociali e finanziari con gli azionisti sono gestiti dalla Segreteria societaria e dall'Area Amministrazione, Finanza e Controllo di Gruppo.

ASSEMBLEE

Il funzionamento delle assemblee è normato dalla legge e dallo statuto sociale; non esistono specifici regolamenti di funzionamento.

RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

I rapporti con gli azionisti in materia societaria e finanziaria sono curati dalla Segreteria di Presidenza e dalla funzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Gruppo.

ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

La società ha inoltre predisposto anche altri strumenti di governo societario tra cui alcuni citati all'art. 6, comma 3) e precisamente:

- un codice etico;
- programmi di responsabilità sociale d'impresa.

CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Nei primi mesi del 2018 è proseguita l'attività volta alla riorganizzazione del Gruppo con lo scorporo del ramo di azienda relativo alla produzione di energia per turbo espansione, con conferimento del medesimo da A.M.A.G. a AMAG RETI GAS e con la cessazione della produzione di energia elettrica da biogas presso il sito di Mugarone.

In questo modo A.M.A.G. ha assunto pienamente i connotati di holding industriale.

Come detto nel mese di marzo 2018 è stato adottato un nuovo statuto più adeguato alle mutate esigenze normative e societarie.